

Il Consiglio direttivo della Società Geografica Italiana si è riunito da remoto, venerdì 29 ottobre 2021, alle ore 16:00, per deliberare sul seguente  
o.d.g.

- 1) Approvazione del verbale della seduta del 9 luglio 2021
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Nomina socio corrispondente
- 4) Elezione nuovo vicepresidente;
- 5) Pubblicazioni sociali;
- 6) Ammissione nuovi soci;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono collegati da remoto: il presidente, Claudio Cerreti; i consiglieri Raffaella Afferni, Valentina Erminia Albanese, Roberto Bianchini, Filippo Celata, Vittorio Colizzi, Marina Fuschi, Marco Maggioli, Maria Luisa Ronconi, Luca Ruggiero e Giovanni Sistu; i revisori dei conti Fabrizio Ferrari, Orazio La Greca e Gianfederico Pietrantoni; il capitano di fregata Biagio Incardona in rappresentanza del Ministero della Difesa, Andrea Cantile e Alfonso Pecoraro Scanio in qualità di consiglieri cooptati; la segretaria generale Rossella Belluso.

Sono assenti giustificati: la vicepresidente Margherita Azzari, i consiglieri Tiziana Banini e Stefano Soriani; Daniela Fiorini in rappresentanza del MiC in qualità di revisore dei conti; in rappresentanza del MEF Luca Moretti; il vicesegretario generale Danilo Testa.

Funge da segretario verbalizzante la segretaria generale Rossella Belluso.

Alle ore 16:10 il presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta. Si scusa con i consiglieri per aver indetto, con così breve preavviso, la seduta odierna. Lo scopo è stato quello di non sovraccaricare quella del 26 novembre p.v., quando si dovranno approvare il bilancio preventivo 2022 e le variazioni al bilancio 2021.

Al punto 1 dell'o.d.g., il presidente sottopone ai presenti il verbale della seduta consiliare del 9 luglio u.s. Il Consiglio approva all'unanimità.

Al punto 2 dell'o.d.g. il presidente apre le comunicazioni.

In primo luogo, ringrazia e saluta il colonnello Carlo Cimaroli, già rappresentante del Ministero della Difesa, per il lavoro svolto e la preziosa collaborazione data al Sodalizio e dà il benvenuto al nuovo rappresentante, il capitano di fregata Biagio Incardona, della Marina Militare.

Prosegue poi ricordando che la SGI è inserita da tempo nel sistema ITS (Istituti Tecnici Superiori) – percorsi post diploma che offrono una formazione tecnica altamente qualificata a fini di attività lavorative – la cui partecipazione non ha portato, almeno negli ultimi cinque anni, alcun vantaggio al Sodalizio. I contatti con enti terzi vengono svolti da altri e non è chiaro a questo punto per quale motivo si debba restare all'interno. Il presidente propone di uscirne.

Altra collaborazione intrapresa da SGI è quella con il Polo Einaudi. Appena insediato, sul finire del 2019, il presidente ha firmato la relativa convenzione, sulla fiducia di quanto i predecessori avevano prospettato sul rapporto tra i due enti. Il presidente Bencardino aveva peraltro molto resistito prima di accettare di proseguire questa esperienza. Le prospettive riguardo questo Polo sono però poco chiare e anche a questo riguardo ci si chiede perché il Sodalizio debba continuare questa collaborazione; sarebbe

piuttosto il caso di uscirne. Il presidente propone di portare le due decisioni al Consiglio direttivo del 26 novembre p.v.

Chiede la parola la consigliera Ronconi per dare comunicazione in merito alla sua recente nomina di consigliere nel direttivo del Parco Nazionale del Pollino. La consigliera Ronconi è rimasta stupita, durante la partecipazione al primo Consiglio, dalle molteplici attività e dalle possibilità di collaborazioni, in particolare su progetti riguardanti il clima e altre tematiche che sono in linea con le competenze di SGI. A breve sarà organizzato altresì un corso per le guide del parco, e come SGI, dice sempre la Ronconi, si può dare un contributo. Il presidente decide di rimandare la discussione al punto 7 dell'o.d.g. per poter procedere con la votazione.

L'Associazione Italiana di Demografia ha chiesto alla SGI di avviare una collaborazione. Si tratta di una serie di temi di cui molti geografi si occupano e che hanno rilevanza sotto molti punti di vista; ritiene che sia opportuno valutare che tipo di sviluppo potrebbe avere questa collaborazione.

In merito all'iscrizione della SGI all'albo di AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo), il presidente legge una lettera giunta all'URS (Unità di ricerca e sviluppo) dal direttore generale del DGCS quale riconoscimento di SGI in qualità di attore della cooperazione internazionale per la Somalia. Riferisce inoltre che l'ambasciatore Giuseppe Morabito sta procedendo all'iscrizione di SGI.

Il presidente prosegue poi con la comunicazione in merito alla proposta di un progetto di ricerca e sviluppo territoriale, con la Regione Lazio-ARSIAL, dal titolo "Rete regionali dei Tratturi della transumanza" in linea con il programma di sviluppo integrato Terre Rurali d'Europa (TRE), di cui il Consiglio è già stato informato. Si è registrato l'esito positivo del progetto, che prevede anche l'erogazione di due borse di ricerca per giovani studiosi su queste tematiche. Il progetto inizierà il 1° dicembre p.v. e terminerà il 30 novembre 2022. L'esito potrebbe anche segnare l'ingresso di SGI in un Interreg, Programma del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la cooperazione tra regioni dell'Unione europea.

Il presidente comunica l'esito positivo della richiesta di finanziamento al MiC tramite la tabella triennale 2021-2023. Al tempo stesso, è arrivata anche l'ultima tranche della tabella triennale del MUR (2017-2019). La situazione economica del Sodalizio è nuovamente in risalita dopo un periodo di forte criticità. Si prospetta di ricevere altresì una quota aggiuntiva alla fine di questo anno, derivante dal PNRR. Il presidente specifica al riguardo che un vivo riconoscimento va al presidente di AICI, Valdo Spini, che da sempre manifesta grande attenzione e una grande capacità di aggregazione, promozione e *lobbying* (ad esempio sulle tabelle triennali per gli istituti culturali). Un plauso, dunque, all'operato dell'AICI ove SGI è rappresentata dalla vice presidente Azzari.

Meno positivi sono i rapporti con il Consorzio del BAICR, giacché il diniego dell'Istituto Sturzo a versare l'ultima quota spettante, pari a 30mila euro, blocca la chiusura della procedura fallimentare. Si segnala che l'Istituto Sturzo fruisce della tabella triennale per una cifra molto elevata, quindi non si comprende il motivo del mancato pagamento. Se la chiusura del piano concordatario di rientro del debito non avesse esito completo, c'è il rischio ipotetico che il giudice fallimentare annulli la procedura concordataria e torni

alla liquidazione dei debiti assunti dal consorzio nella misura intera, antecedente alla procedura di concordato. La cifra andrebbe ripartita tra tutti gli Istituti del Consorzio, compresa SGI.

Il MUR ha aperto un bando per ottenere ulteriori possibili finanziamenti (da PNRR) per il funzionamento degli enti tramite presentazione di domande sulla piattaforma SIRIO; la segretaria generale ha portato a termine la richiesta.

Sono stati ottenuti tre finanziamenti dalla Regione Lazio: finanziamento di 3.500 euro per il sostegno (piano annuale 2021), assegnazione di contributi per beni e attrezzature degli Istituti culturali iscritti all'Albo regionale per l'anno 2021, pari a 11.765 euro, e assegnazione di 7.488 euro per iniziative culturali.

Sono stati inoltre ottenuti due finanziamenti dalla Direzione generale delle biblioteche e diritto d'autore italiano (MiC) per l'organizzazione di un convegno sulla valorizzazione del patrimonio di SGI di euro 3.500 e per una pubblicazione di alto valore scientifico pari a 1.010 euro.

Per motivi legati al covid-19 il Sodalizio ha dovuto acquistare un cellulare per scaricare l'app di controllo del green pass, la spesa è stata effettuata a rate per non gravare sul bilancio.

Il presidente in merito alla questione CUEBC (Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello), rimanda la discussione all'o.d.g. del Consiglio direttivo del 26 novembre p.v. per l'assenza della vicepresidente Azzari, membro del comitato scientifico per SGI.

La comunicazione riguardante un epistolario del viaggiatore Giovanni Battista Licata, che richiede che il Consiglio esprima un voto, viene rinviata al punto 7 dell'o.d.g., su proposta del presidente.

Il presidente riporta infine la richiesta, pervenuta dalla collega prof.ssa Simonetta Conti, che SGI prenda posizione riguardo alle campagne d'opinione che accusano gli esploratori di razzismo e di pratiche poco commendevoli nei confronti delle terre scoperte. In particolare fa riferimento a Cristoforo Colombo. Per il momento, secondo il presidente, si tratta di un passo preliminare, e invita i consiglieri a riflettere sulla opportunità di una iniziativa in questo ambito.

Al punto 3 dell'o.d.g., il presidente, su richiesta del consigliere Colizzi propone la nomina a socio corrispondente del prof. Ahmed Mohamed Jimale che dal 2014 a pochi mesi fa è stato rettore dell'Università Nazionale Somala (UNS). Il prof. Jimale ha conseguito il Ph.D. in Italia in veterinaria. Il Consiglio approva all'unanimità e si sottoporrà la proposta all'assemblea dei soci del 26 novembre.

Al punto 4 dell'o.d.g., il presidente ricorda che la vicepresidente Elena dell'Agnese ha lasciato la carica in quanto neoletta presidente dell'AGEI; propone di procedere alla elezione del nuovo vicepresidente in occasione dell'Assemblea di marzo 2022. Il Consiglio approva all'unanimità.

Al punto 5 dell'o.d.g., il presidente cede la parola alla vicedirettrice del Bollettino, Marina Fuschi, in assenza della direttrice Azzari. La consigliera Fuschi illustra lo stato di avanzamento della pubblicazione sociale, che appare ben soddisfacente, e richiama l'attenzione sulla necessità di un rafforzamento dell'Ufficio di Redazione e sulle operazioni necessarie (e attualmente in

corso) per il recupero e la messa online integrale delle annate pregresse del «Bollettino».

Chiede la parola il consigliere Pecoraro Scanio per ricordare che l'UNESCO dedica l'ultima settimana del mese di novembre, da oramai più di dieci anni, al tema dello sviluppo sostenibile, CNESA2030: si potrebbe pensare, in quella occasione, di realizzare una pubblicazione inerente le tematiche della Transizione Ecologica. Il Consiglio approva.

Al punto 6 dell'o.d.g., il presidente illustra le richieste di adesione di nove nuovi soci a tempo, di cui vengono letti i nominativi: Ardolino Giuseppe, Venezia (R. Belluso e G. Pietrantoni); Bellotto Luigi, Fara Vicentino (C. Cerreti e R. Belluso); Corbino Alberto, Napoli (R. Belluso e C. Cerreti); De Luca Miriam, Roma (C. Cerreti e P. Pampana); Lombardo Martina, Roma (V.Colizzi e R.Belluso); Priori Giorgio, Roma (R. Belluso e S. Stecconi); Queiroz Ceretta Bruno José, Brasile (C. Cerreti e P. Pampana); Rossetti Alberico, Roma (P. Pampana e S. Stecconi); Senese Francesca, Roma (R. Belluso e G. Pietrantoni); soci familiari: Di Sabato Annalisa, Roma (G. Priori e R. Belluso). Il Consiglio all'unanimità approva.

Al punto 7 dell'o.d.g., il presidente porta a discussione e votazione una serie di questioni.

Il socio Roberto Reali propone un'iniziativa legata alla celebrazione dei 150 anni del trasferimento della Società Geografica Italiana a Roma dalla sede di Firenze. L'idea di fondo è presentare, al Parlamento europeo, una mozione o un documento in cui si ribadisca quanto la geografia sia uno dei fondamenti del sistema culturale europeo. La sua caratteristica di disciplina che da sempre ha agito con uno sforzo collettivo di studiosi di ogni nazione può essere fonte di ispirazione, al fine di trovare un metodo di sviluppo di quella che genericamente viene chiamata integrazione verso una identità europea che non vuol essere una astratta omologazione. L'organizzazione dello spazio e il suo studio indipendente e libero permette di scorgere, al di là delle divisioni organizzative o amministrative, quell'unità originale che caratterizza il nostro continente. Sarebbe inoltre molto utile avere sul testo anche l'adesione di altre Società geografiche europee in modo da rafforzarne lo spirito. Il Consiglio approva.

Il presidente riferisce che il prof. Sergio Conti, già presidente SGI, propone di acquistare 100 copie di un suo volume di recente pubblicazione, da destinare ai soci, per una spesa presumibile di 1.000 euro. Il presidente ritiene che sia da accedere alla proposta, anche in considerazione delle spese che il prof. Conti sostenne quando, a mandato ormai concluso, portò a termine vari impegni istituzionali che richiesero la sua presenza a Roma. Il Consiglio approva.

Il presidente, riprendendo la comunicazione della consigliera Ronconi al punto 2 dell'o.d.g., in merito alla sua recente nomina a consigliera del Parco del Pollino, chiede al Consiglio di esprimere un voto in merito alle frequenti richieste del Ministero della Transizione Ecologica rivolte agli enti ambientalisti riconosciuti, tra i quali è la SGI, di nominare rappresentanti in seno ai consigli direttivi dei parchi nazionali. Il presidente propone di pensare a delegare i consiglieri o, secondo i casi, i fiduciari regionali, perché individuino persone idonee a rappresentare la SGI. Specifica che tra le realtà di riferimento compaiono enti prestigiosi e molto radicati, come WWF, Italia

Nostra e così via; ma, poiché spetta al Ministero designare il rappresentante delle associazioni, fra le proposte pervenute, ritiene che sia comunque opportuno proporsi. Il Consiglio approva.

Il presidente chiede al Consiglio di esprimersi in merito a una richiesta giunta dall'arch. Francesco Ricciardi, riguardo ad un corposo fondo, in gran parte epistolare, di Giovanni Battista Licata, naturalista che, in qualità di rappresentante del Club Africano di Napoli, partecipò alla spedizione in Africa orientale organizzata dal conte G.P. Porro, presidente della Società milanese di esplorazione geografica e commerciale, che la famiglia vorrebbe cedere al Sodalizio forse in cambio di una somma di denaro. Il presidente sta cercando di capire se i discendenti vogliono cedere benevolmente o meno questo materiale. Il presidente ricorda che in linea di massima la SGI riceve delle donazioni o dei depositi permanenti, piuttosto che procedere ad acquisti. Si tratta di materiale molto interessante, che può fornire dettagli rilevanti, in generale, sulle prime iniziative di esplorazione del Corno d'Africa. Il presidente vuole essere confortato dal Consiglio direttivo sull'eventuale acquisto di questa documentazione, qualora risultasse impraticabile una cessione a titolo gratuito, e chiede quindi di poter procedere nella trattativa, indicando un tetto massimo di spesa. Interviene il consigliere Cantile, sostenendo che è complicato riuscire a dare un ordine di grandezza al materiale e un valore economico. Il presidente conferma che dando un valore ipotetico a ciascuna carta, in termini antiquari o collezionistici, si raggiungerebbe una cifra assolutamente improponibile; è sua intenzione proporre piuttosto un riconoscimento di ordine morale, una iniziativa pubblica che pubblicizzi l'accessione del materiale e insieme gratifichi i discendenti di Licata. Interviene il consigliere Maggioli dicendo che una possibilità potrebbe essere organizzare una presentazione pubblica del materiale. Il presidente aggiunge che nell'occasione si potrebbe immaginare di allestire una mostra in SGI. La consigliera Ronconi suggerisce di proporre la realizzazione di un catalogo, eventualmente prevedendo di cedere quota parte del prezzo di copertina del catalogo alla famiglia che avrebbe così un ritorno economico. Il presidente ritiene tutte validissime le proposte, nell'auspicio di ottenere dai discendenti una donazione. Il Consiglio approva dando mandato al presidente di procedere secondo le proposte su indicate.

Il presidente chiede di esprimere un voto in merito alla partecipazione, in qualità di *partner*, della SGI ad un progetto internazionale denominato *Progetto sanità Italia-Ciad: formazione e innovazione tecnologica (PSIC-FIT)*, elaborato dal consigliere Colizzi con l'Università di Tor Vergata, l'Istituto per i Sistemi Biologici del CNR, l'Università statale di N'Djamena, e CHU-Bon Samaritain (N'Djamena). Il progetto presenta alcune criticità da sciogliere, in merito all'allocatione delle voci di bilancio e all'amministrazione del programma. Il presidente invita quindi il consigliere Colizzi a dare chiarimenti. Questi ricorda che si tratta di un progetto di cooperazione internazionale, di ambito medico-sanitario, il cui principale richiedente è l'Università di Roma Tor Vergata, in collaborazione con l'Ateneo della capitale del Ciad e una struttura fondata dai gesuiti in Ciad, di natura privatistica. La cooperazione italiana ha dato un parere favorevole di massima, adesso si dovrà inviare il progetto e se verrà finanziato sarà gestito in parte anche da SGI specie per l'ambito locale. Il valore è di un milione e mezzo di euro erogati dall'AICS per tre anni, più

300.000 euro di co-finanziamento suddivisi tra i partners. La SGI dovrebbe finanziare 30.000 euro, valorizzando attività del personale in sede. Chiede la parola il revisore dei conti Pietrantonì, che chiarisce di aver analizzato il progetto con il Collegio dei revisori dei conti. Mentre è pieno l'apprezzamento per gli obiettivi del programma, il Collegio ritiene che vi siano da chiarire l'allocazione delle spese e in generale la gestione del budget. Il Sodalizio non ha solo il ruolo di collaboratore ma anche di co-finanziatore; anche se si tratta di un finanziamento non in danaro, ma in servizi, SGI dovrà rendicontare questa spesa, che figurerà in bilancio come uscita. SGI riceverà dal progetto, ovvero da AICS, 276.000 euro in tre anni, ma questi serviranno per coprire le spese già dettagliate nel bilancio e per il personale in loco; SGI, peraltro, dovrà gestire incombenze sia logistiche sia amministrative, relative al progetto, utilizzando il personale interno, mentre in base al budget presentato, riceverà in tre anni 9.658 euro non rendicontabili. È stato rilevato poi che non risultano dettagliati nel budget i 300.000 euro di cofinanziamento. Vi sarà inoltre la necessità di aprire una sede o "ufficio di gestione del progetto" a N'Djamena, gestito da SGI, finanziato dal progetto e chiuso a conclusione dello stesso. Ritiene Pietrantonì che aprire una sede distaccata di SGI in Ciad non sia operazione banale e probabilmente richiederà approvazioni specifiche in Italia e in Ciad. In merito all'apertura di un conto corrente *in loco*, non è risultato chiaro ai revisori quali fondi vi transiteranno (se solo quelli di gestione o la totalità dei finanziamenti); ad ogni modo, aprire un conto corrente in una banca extraeuropea è cosa da affrontare con molta cautela. Secondo il dott. Pietrantonì, sarebbe poi opportuno che il programma includesse qualche apporto specifico di SGI, che rispecchi il ruolo dell'istituzione nel campo della geografia e nei motivi il coinvolgimento. Conclude ricordando lo specifico "rischio paese", legato alle vicende politiche e militari in atto in Ciad.

Interviene quindi il consigliere Colizzi, per chiarire che SGI spenderebbe solo quanto le verrà affidato, mentre il resto verrà speso dall'Università di Tor Vergata. A questo, il revisore Pietrantonì risponde che problema non è chi spende i soldi, ma il canale attraverso cui passano le spese. Il conto corrente in Ciad, prosegue Colizzi, verrà aperto solo per far transitare i soldi spesi dal Sodalizio. Interviene il consigliere Maggioli per suggerire che sia inviato al Consiglio il progetto perché possa pronunciarsi.

Il presidente chiede al prof. Colizzi quali siano i tempi di implementazione del progetto e questi risponde che il finanziamento deve essere ancora erogato. Aggiunge poi che se SGI volesse ritirarsi, Tor Vergata potrebbe trovare un altro *partner*. Interviene quindi il revisore Ferrari sostenendo che SGI ha bisogno di aprirsi a progetti internazionali; trattandosi di operazioni non facili, tuttavia, è opportuno definire delle linee guida per la gestione amministrativa. Ricorda Ferrari che nel caso del programma in atto in Moldavia, fu il titolare del progetto, cioè il consigliere Bianchini, ad aver intestato il conto corrente, in quanto responsabile delle operazioni *in loco*. Interviene il consigliere Bianchini, sottolineando che per SGI è una necessità avere ben chiaro il proprio ruolo, quando diventa partner di progetti internazionali di grosso spessore, e insieme ricevere anche un adeguato contributo per il personale coinvolto e il lavoro prodotto. Segnala

che in queste operazioni si richiedono azioni sul campo e un conto corrente in loco è necessario per essere operativi, tanto che spesso è richiesto nello stesso bando. Bianchini propone, in conclusione, di istituire un gruppo di lavoro che affianchi il Collegio dei revisori dei conti per esaminare ulteriormente le criticità del progetto, proporre eventuali modifiche e giungere, se possibile, alla presentazione.

Il presidente concorda sul far circolare il progetto, mentre ritiene che le discussioni sul budget siano più opportunamente affidate a un tavolo tecnico. Il consigliere Colizzi ritiene il tavolo tecnico una buona idea. Il presidente propone che chi è interessato a far parte del tavolo tecnico ne dia comunicazione entro domenica 31 ottobre p.v.; da lunedì 8 novembre p.v. si procederà poi agli incontri necessari, così che entro domenica 14 novembre p.v. si possa giungere alla revisione del budget. La decisione finale sarà rinviata alla riunione di Consiglio del 26 novembre; nel frattempo il progetto sarà sottoposto a tutti i consiglieri. Il Consiglio approva. (Nei giorni successivi sono pervenute le disponibilità dei consiglieri Bianchini, Colizzi e Maggioli a partecipare al tavolo tecnico, insieme con i revisori dei conti eletti).

Il consigliere Bianchini chiede la parola, proponendo di studiare i modi di una più stretta convergenza tra CRA/SGI e URS, così da stabilire per quanto possibile norme comuni per la presentazione di progetti. Con l'occasione, fornisce un breve aggiornamento sul progetto di cooperazione in Moldavia (che prosegue senza difficoltà) e in Somalia (ripreso dopo un periodo di fermo). Il programma in Moldavia aveva richiesto di formalizzare una partnership con ISTAT, con cui si sta ora partecipando a un'altra gara per il Kirghizistan. Il consigliere propone di firmare un accordo quadro tra SGI e ISTAT, esteso a tutte le attività portate avanti dall'Italia in campo demografico e statistico, non solo in ambito di cooperazione.

Passando ad altro argomento, il presidente chiede di esprimere un parere in merito al rinnovo della quota di iscrizione, per l'anno 2022, alla piattaforma Wishraiser che avrebbe dovuto permettere a SGI di essere inserita in una raccolta fondi. Purtroppo l'esito è stato negativo. Il Consiglio dispone di non rinnovare l'iscrizione.

Il presidente chiede poi al Consiglio di esprimersi in merito alla proposta di prorogare il mandato del Consiglio e del presidente in carica, a marzo 2024 così da riallineare il rinnovo con la normale cadenza elettorale; in caso di approvazione, chiede che sia portato a ratifica all'assemblea dei soci del 26 novembre p.v. Il Consiglio approva all'unanimità.

Il presidente chiede infine al Consiglio di riflettere a una rivisitazione delle deleghe assegnate sia ai consiglieri sia ai fiduciari regionali, così da discuterne nella seduta del 26 novembre p.v. Il Consiglio approva.

Alle 18.15 il presidente, ringraziando i membri del Consiglio ed esauriti i punti dell'o.d.g. dichiara chiusa la seduta e chiude il collegamento.

LA SEGRETARIA GENERALE  
PRESIDENTE

IL